

Denuncia LI LA Lecce- Test HIV • Anonimato - Esenzione ticket

Ai D.G. AUSL e A.O.

Agli II.R.C.C.S.

Agli Enti Ecclesiastici

e, p.c. Alla LI.LA. Lecce - Alla Svimservice Spa

Con mail del 04.10.2006, il Presidente della Lega Italiana per la Lotta contro l'AIDS ha denunciato che, in provincia di Lecce, sono state riscontrate alcune anomalie in merito all'anonimato ed alla gratuità dei test HIV.

In via preliminare si richiamano le SS.LL. al rigoroso rispetto di tutte le disposizioni contenute nella legge Legge 5 giugno 1990, n. 135, "Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS", ed in particolare di quelle contenute all'art. 5 della stessa - Accertamento dell'infezione.

In merito al rispetto dell'anonimato dei pazienti che si sottopongono al test HIV, si precisa che il "modulo" di ricetta SSN prevede esplicitamente che in luogo del cognome e nome del paziente possano essere indicate semplicemente le iniziali.

Appare evidente che, data la particolarità della patologia in questione, sia utilizzata questa modalità alternativa di compilazione a tutela della dovuta riservatezza dei pazienti affetti, o potenzialmente esposti, a questa o ad altre patologie di particolare "sensibilità" sociale.

Si ritiene, pertanto, che le impegnative contenenti la prescrizione di prestazioni specialistiche diagnostiche o terapeutiche finalizzate all'accertamento, alla verifica o alla cura di infezioni da HIV riportino sulla ricetta, oltre il codice fiscale del paziente, le sole iniziali del cognome e nome.

Quanto indicato non fa decadere l'obbligo per i soggetti erogatori, prima di erogare all'assistito le prestazioni specialistiche richieste, di accertare l'identità dello stesso, né altera gli obblighi di rilevazione dei dati anagrafici ai fini della compensazione delle prestazioni erogate. A tal fine si rammenta che il sistema di rilevazione informatizzata dell'attività erogativa delle strutture pubbliche e private già in uso in Regione Puglia (SISR) già prevede che sia sufficiente trasmettere i dati del solo codice fiscale, qualora l'Assistito sia iscritto al Servizio Sanitario della Regione Puglia.

In merito al problema della gratuità del test HIV va ribadito che, sia le prestazioni diagnostiche in favore di soggetti a rischio di infezione da HIV, che prestazioni specialistiche appropriate per il monitoraggio della condizione e per la prevenzione delle eventuali complicanze sono erogate senza il pagamento della quota di partecipazione alla spesa sanitaria da parte del cittadino.

La compilazione delle ricette da parte del prescrittore per la parte relativa alle esenzioni deve avvenire in forma codificata mediante l'utilizzo dei codici previsti a livello nazionale, senza l'indicazione estesa della causa di esenzione.

In merito alla codifica di esenzione da utilizzare, si rammenta che il Decreto del Ministero dell'Economia delle Finanze del 22/7/2005 di attuazione del comma 9 dell'art. 50 L. 326/2003, ha mutato il codice da utilizzare per le indagini finalizzate ad accertare l'eventuale contagio da HIV, di cui alla lettera b comma 4 art. 1 del D. Lgs. 124/1998: pertanto, per le prestazioni diagnostiche a soggetti a rischio di infezione da HIV i prescrittori e gli erogatori, in sede di trasmissione dei dati al SISR, devono utilizzare il codice B01 in luogo di H01 (che era stato definito dalla nota del Ministero della Salute 18516/DGPROG/2-P/I.8.d.l del 6/7/2004).

Invece, per le prestazioni specialistiche appropriate per il monitoraggio della condizione e per la prevenzione delle eventuali complicanze, secondo quanto stabilito dal DM 28 maggio 1999, n. 329 il codice di esenzione da utilizzare è: 020.

Per la tutela della riservatezza dei pazienti, analoghi sistemi di codifica devono, ovviamente, essere utilizzati nei sistemi informativi delle Aziende, ed in particolar modo nei sistemi CUP e di Cassa Ticket.

Le SS.LL. sono invitate a dare diffusione della presente a tutti gli operatori e strutture



24/9708/AOS/2 del 30.10.2006: Test HIV – Anonimato –
Esenzioni Ticket

interessa te.